

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 20/10/2006

ARGOMENTI:

- L'ok del Senato per le Olimpiadi di Roma
- Diritti tv (nessun accordo tra Figc e Lega e investimento sui giovani)
- Sport e razzismo (Uisp Ancona e l'Action Week, maglia antirazzismo proibita al Nancy, 152 arresti per slogan razzisti)
- Esonerato per aver rifiutato allenatore israeliano nel suo staff
- Ginnastica artistica: la Vittoria di Vanessa

Olimpiadi a Roma: ok del Senato

Olimpiadi 2016, la candidatura di Roma ha il via libera del Senato. E' passata ieri a larga maggioranza (contraria solo la Lega, che ha chiesto la verifica del numero legale) la mozione che impegna il Governo ad assumere «ogni possibile e im-

meditata iniziativa per far sì che la candidatura della città di Roma come sede dei Giochi Olimpici del 2016 sia condivisa, sostenibile, utile e competitiva». La mozione, che era stata approvata il giorno prima anche alla Camera, chiede inoltre al Governo di assicurare alla candidatura di Ro-

ma «tutti i supporti finanziari e tutte le garanzie generali che possano successivamente consentire al Coni e al Cio, nella loro riconosciuta autonomia, di valutare al meglio la candidatura stessa e assumere le decisioni conseguenti». Il testo impegna l'esecutivo a porre in essere tutte le iniziative e gli strumenti «anche normativi e politici che consentono alla candidatura della capitale, una volta ratificata da Coni e Cio, di essere competitiva nel confronto internazionale con le altre grandi metropoli che si contenderanno l'assegnazione delle Olimpiadi».

La mozione, di cui è primo firmatario Gianfranco Bettini

(Ulivo), è sottoscritta anche da esponenti Udc, Pdc, Verdi, FI, Prc e An. E ricorda che nel dossier realizzato dal Comune sarebbero previsti quasi 40 milioni di euro per la fase di pre-candidatura e per l'eventuale candidatura vera e propria, parte dei quali di natura pubblica. Inoltre sarebbero previsti investimenti da destinare all'impiantistica sportiva superiore ai 400 milioni di euro e si prevede un budget per l'organizzazione dei giochi da

parte dell'eventuale comitato organizzatore di oltre 2,3 miliardi di euro, dei quali oltre il 60% generato da attività di marketing del comitato stesso e a contributi delle istituzioni. «Sulla base delle esperienze assimilabili di Atene 2004 e

Londra 2012 il costo che il sistema paese dovrebbe sostenere per organizzare le Olimpiadi 2016 potrebbe superare i 15 miliardi di euro». Elidio De Paoli, sottosegretario per le Politiche Giovanili commenta: «Si superano, e non è cosa da poco, le diversità proprie della politica che comunque sono sempre frutto della democrazia. La presentazione delle due mozioni bipartisan alla Camera e al Senato è la migliore dimostrazione che maggioranza e opposizione sanno superare le differenze e collaborano nell'interesse del paese». Sulla stessa linea la senatrice dei verdi De Petris e il senatore Enzo Ghigo (Fi), che ha invitato Roma a presentare una candidatura fortemente innovativa. A sostegno della candidatura l'intervento del senatore Mario Baccini (Udc) che ha sotto-

scritto la mozione che «risco- pre la vocazione italiana: è una mozione che candida Roma a un ruolo importante. Questa volta non muoveremo una critica al sindaco». Ugualmente a sostegno, l'intervento del Prc con il senatore Buonadonna, mentre Zavoli ha ricordato l'importanza per la nostra nazione delle Olimpiadi di Roma del 1960. E ancora, Augello, senatore di An parla di «salto di qualità da parte della classe politica», Barelli (Fi) di «una grande chance per l'intero paese». «Roma ladrona anche nello sport» è invece il giudizio di Giuseppe Leoni, tra i fondatori della Lega Nord, mentre il ministro Melandri, non ha dubbi: «Via al cammino, è ardua ma possiamo farcela».

C. R.

IL MESSAGGERO

20/10/2005

Ancora lontani Figg e Lega

Non c'è intesa sulle regole
Pochi punti della proposta
di statuto sono condivisi

ROMA

G giornata di chiarimenti e insediamenti. Tre ore al mattino in via Allegri tra il commissario Pancalli e il presidente e la vicepresidente di Lega, Matarrese e Rosella Sensi. Tema le regole da cambiare. Dietro la facciata della «piena sintonia» si celano ancora problemi.

VOTO E VETI L'incontro tra il commissario Figg e i suoi vice con la Lega non è andato bene. Ancora troppi sono i punti di distanza, anche se alcuni aspetti della proposta di nuovo statuto sono condivisi. Le cose che provocano attrito sono tre, nell'ordine: il tentativo di far diventare la Federcalcio il «terzo» capace di dividere le risorse dei diritti televisivi in mancanza di accordi, il diritto di veto, le incompatibilità alle cariche federali. E intanto la Lega ha provveduto ad in-

la presentazione degli emendamenti è slittata infatti a lunedì.

EURO 2012 Ieri pomeriggio si è insediato il nuovo comitato per la candidatura italiana agli Europei del 2012. Presiede il commissario Pancalli con i suoi «vice» Riva e Coccia e ne fanno parte il presidente del Coni Petrucci («noi partiamo avvantaggiati, perché almeno gli stadi li abbiamo») e cinque componenti Figg su sei: Matarrese (serie A-B), Macalli (C), Tavecchio (Dilettanti), Campana (Aic-giocatori) e Ulivieri (Aiac-tecnici). Non c'è la componente arbitrale (Aia), probabilmente perché commissariata. Pancalli spiega: «Una delle "criticità" da superare è il commissariamento e in questo senso è positivo che l'assegnazione di Euro 2012 avvenga il 18 aprile 2007, così entro il 28 febbraio la Figg avrà presidente e consiglio federale democraticamente eletti. Un'altra "criticità" sono le condizioni degli otto stadi, di cui Roma e Milano hanno problemi molto marginali, mentre Torino e Napoli sono quelli con maggiori problemi». Ma il problema dei problemi è il finanziamento della candidatura da parte del Governo. Pancalli: «Presto andremo a Palazzo Chigi».

ALLARME La campagna contro i fallacci sui portieri trova sostenitori. Il presidente dell'Assocalciatori Campana spiega: «Proporremo di cambiare la regola dell'atto violento sul portiere: espulsione con rosso diretto».

bond

LA GAZZETTA

NEWS SPORT

20/10/2006

DIRITTI TV / PRO

Tavecchio «Si investe sui giovani»

ROMA

«Il cinque per cento ai vivai non si tocca. La Lega non ci provi a cambiare questa parte del disegno di legge delega del governo». No, non sono le dichiarazioni della ministro Giovanna Melandri, ma quelle del presidente della Lega dilettanti Carlo Tavecchio.

Sembra sia stato finalmente accontentato.

«Assolutamente! La ministro lo aveva detto nel suo programma di insediamento e lo ha mantenuto. Anzi dobbiamo ringraziarla, come dobbiamo ringraziare il sottosegretario Giovanni Lolli. Questi soldi serviranno

a finanziare il settore scolastico e giovanile della Federazione. Ci sono 36 mila società che costano 600 milioni di euro l'anno e che vanno aiutate. La Lega deve capire che solo facendo così, facendo crescere i ragazzi, il calcio continuerà a vivere».

È il suo progetto della domenica dei Dilettanti?

«Davanti alla possibilità di potenziare il settore giovanile e dare ai ragazzi la possibilità di crescere, potrei anche rinunciare alla mia battaglia. Badi bene, dico potrei...».

Lei allora sposa il disegno di legge del governo. Ritiene che la distribuzione debba avvenire per legge?

«Un momento, facciamo un passo alla volta. La questione importante è che ci sia una distribuzione delle risorse economiche che vengono dai diritti televisivi. Poi c'è la questione del cinque per cento da destinare — e l'ultima versione presentata lo conferma — ai vivai del mondo del calcio. Questi sono due punti irrinunciabili. Per quanto riguarda i soggetti che devono sovrintendere a questa distribuzione non sta a me decidere. Le ragioni della lega, per una questione di autonomia, penso siano condivisibili: del resto anche la ministro Melandri aprendo un tavolo di concertazione ha proprio inteso venire incontro ai presidenti».

ma.gal.

LA GAZZETTA

DELLO SPORT

20/10/2006

Corriere Adriatico

Edizione del 19 ottobre 2006

Serie di iniziative con la partecipazione di Idris

Sport contro il razzismo

ANCONA - In adesione alla Settimana europea contro il razzismo e le discriminazioni la Polisportiva antirazzista Assata Shakur in collaborazione con Uisp Ancona, Ambasciata dei diritti, Circolo Africa, Radio Arancia Network e Radio Conero e con il patrocinio del Comune organizza per domani e sabato una serie di iniziative di sport e cultura per sensibilizzare i cittadini sul tema dello sport come mezzo di congiunzione tra etnie diverse e strumento di educazione e crescita. Il programma - che vedrà la partecipazione straordinaria del noto giornalista e commentatore Idris e di vari atleti migranti - verrà presentato oggi in Comune.

UEFA

Maglia antirazzismo proibita al Nancy

PARIGI — (a.g.) Lo slogan «No al razzismo» non piace all'Uefa se compare sulle maglie del Nancy. Il club francese **rischia** di vedersi annullare i prossimi impegni europei se non rinuncia alla casacca non regolamentare per la coppa Uefa. Un **divieto** che arriva proprio quando l'Uefa lancia una settimana contro le discriminazioni razziali.

LA GAZZETTA

NEWS SPORT

20/11/2006

.....
SERBIA

Cori antimusulmani Arrestati 152 tifosi

BELGRADO — La polizia di Belgrado ha arrestato **152** tifosi, accusati di aver intonato slogan **razzisti** durante la gara di seconda divisione tra Rad e Novi Pazar. Oggetto degli insulti di carattere razziale, etnico e religioso i giocatori del Novi Pazar, formazione di una località della Serbia occidentale a maggioranza **musulmana**.

LA GAZZETTA

DELO SPORT

20/10/2006

AL BEITAR GERUSALEMME

Rifiuta in staff un israeliano Ardiles cacciato

GERUSALEMME

Osvaldo Ardiles è stato esonerato dalla squadra di Gerusalemme, Beitar, perché — a quanto pare — si è rifiutato di inserire un allenatore israeliano nel suo staff tecnico. Sarebbe questa la vera motivazione del licenziamento e non l'eliminazione dalla coppa Uefa o le critiche ricevute in questa prima parte della stagione per la gestione della squadra. Il club ha deciso che il suo successore sarà uno storico portiere del Beitar, Yossi Mizrahi. Il proprietario della squadra è un miliardario di

origine russa, Arcady Gaydamak, attualmente sotto mandato d'arresto internazionale chiesto dalla Francia per una questione di traffico di armi verso l'Angola.

SCARICATO Nonostante un bilancio piuttosto positivo (l'ex centrocampista argentino ha collezionato in cinque gare, tre vittorie, un pareggio e una sola sconfitta), ad Ardiles non sono mancate le critiche da parte della stampa israeliana mentre i giocatori si lamentavano di non capire le sue indicazioni. I tifosi, invece, si segnalano regolarmente per gli incidenti e gli slogan an-

tiarabi. Si conclude, dunque, dopo appena cinque mesi l'avventura di Ardiles, campione del mondo con l'Argentina nel 1978, sulla panchina del Beitar, club con cui aveva firmato un contratto di un anno. Ad annunciarlo ad una radio israeliana è stato il presidente del club, Vladimir Shklar, il quale ha poi spiegato: «Avevamo offerto ad Ardiles il ruolo di manager, ma lui ha rifiutato. Abbiamo un nuovo allenatore e guardiamo al futuro». Ardiles ha disputato con la maglia dell'Argentina i Mondiali del 1978 e dell'82 e ha allenato in Inghilterra, Messico, Croazia, Arabia Saudita e Giappone.

LA GAZZETTA

DELLA SPORT

20/10/2006

Vanessa, un oro mai visto

AARHUS (Danimarca) - Non era mai accaduto, un'italiana è campionessa mondiale di ginnastica artistica. Il nome d'oro è quella della 15enne di Orzinuovi Vanessa Ferrari che, nel concorso generale, chiude al primo posto con il punteggio di 61.025, davanti alla statunitense Bieger (60.750) e alla rumena Izbasa (60.250). Le sole medaglie iridate della ginnastica femminile italiana risalivano al 1950, con l'argento e il bronzo alla trave di Wanda Nuti e Licia Macchini e il bronzo di squadra.

Un trionfo meritato e anche annunciato, soprattutto dopo il forfait nel pomeriggio di Chellsie Memmel, campionessa del mondo uscente per il titolo conquistato nell'All-Around a Melbourne lo scorso anno. La statunitense, che aveva preceduto nelle qualificazioni l'azzurra di due decimi e mezzo di punto, si era infortunata alla spalla destra ieri sera, durante la gara a squadre, in seguito ad una caduta alle

parallele asimmetriche.

Nella prima delle sue quattro finali, la Ferrari ha fatto tutto bene, tranne nella trave (era la terza rotazione) con una caduta dopo un salto con avvitamento. Ma è stato solo un piccolo passo falso in una prova che l'ha vista sempre protagonista, a cominciare dal volteggio (l'unico attrezzo dove non ha centrato la finale), il suo «tallone d'Achille» interpretato comunque abbastanza bene con qualche sbavatura in chiusura e cche le ha regalato il punteggio di 14,800.

Molto meglio è andata nelle parallele asimmetriche, dove ha ottenuto uno strepitoso 15.825 (15.700 nelle qualificazioni) frutto di grinta, precisione, sicurezza e velocità di esecuzione. La lombarda si è portata così in testa dopo la seconda rotazione (30.625), con la cinese Pang seconda. Poi la trave, con la caduta che non scalfisce le sue sicurezze (ottima ripresa e una bella uscita): 14.900 il voto, secondo

posto generale e un incoraggiamento dal suo tecnico Enrico Casella, «Stai tranquilla».

Al corpo libero si compie il capolavoro. La Pang si autoelimina al volteggio con una caduta in uscita, mentre la Bieger esegue un ottimo esercizio e vola in testa. Sulle note di «Nessuna dorma» l'esercizio al corpo libero di Vany rasenta la perfezione, nessuna imprecisione e una determinazione da ginnasta consumata. I giudici le assegnano 15.500 e la portano sul tetto del mondo. Oggi la Ferrari cercherà di fare il bis nella finale delle parallele asimmetriche, mentre in campo maschile l'Italia punta su Andrea Coppolino e Matteo Angioletti agli anelli.

Per Vany, comunque, il mondiale si concluderà solo domani quando, come epilogo di questa sua stupenda avventura, la Ferrari scenderà altre due volte in pedana per disputare la finale alla trave - che non è decisamente il suo attrezzo preferito - e, infine, al corpo libero, prova nella quale parte favorita. Ma una nuova medaglia importante - dopo averla vista alla prova alle parallele, può arrivare già oggi.

CORRIERE DELLO SPORT

20/10/2006